

## Programma Pluriennale di Attività (P.P.A.)

Triennio 2011 - 2013

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 11 ottobre 2010*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 18 ottobre 2010*
- *Sottoposto con esito positivo (unanimità dei voti espressi) al parere dell'Assemblea dei Soci – art. 15, comma 1° lettera “d” dello statuto*
- *Approvato definitivamente dal Consiglio Generale in seduta 25 ottobre 2010*

**INDICE**

DISPONIBILITA' FINANZIARIE 2011	Pag.	3
DISPONIBILITA' FINANZIARIE 2012	Pag.	4
DISPONIBILITA' FINANZIARIE 2013	Pag.	5
RIEPILOGO DELLE DISPONIBILITA' DEGLI ESERCIZI 2011 – 2012 – 2013 PER ATTIVITA' EROGATIVA	Pag.	6
RIEPILOGO DEGLI ACCANTONAMENTI DEGLI ESERCIZI 2011 – 2012 – 2013 A RISERVE PATRIMONIALI	Pag.	6
RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2011-2013	Pag.	7
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2011 – 2013 (Bilancio triennale di missione)	Pag.	9

## **PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ (P.P.A.) TRIENNIO 2011-2013**

Il Programma Pluriennale di Attività 2011-2013 è stato elaborato osservando i principi di economicità della gestione e di conservazione del valore del patrimonio, attraverso la previsione di impiego di quest'ultimo in strumenti finanziari con adeguata redditività e nel rispetto del principio della prudenza. I proventi sono stati previsti nella stessa misura (3%) per l'intero triennio considerando il patrimonio finanziario impiegato nella misura di € 158.000.000 per il 2011 incrementato, per gli esercizi successivi, di 2 milioni di euro derivanti dagli accantonamenti alle riserve obbligatorie e per l'integrità del patrimonio. Le spese di funzionamento e gli oneri fiscali sono stati previsti tenendo conto degli impegni contrattuali assunti. Chiaramente trattandosi di una previsione pluriennale, che vede le entrate legate agli andamenti dei mercati finanziari, sui quali è estremamente difficile effettuare previsioni nel medio periodo, il documento potrà essere soggetto ad opportune e/o necessarie variazioni nel corso del triennio. In ogni caso la Fondazione potrà far fronte ai propri programmi erogativi, anche in presenza di situazione di mercati finanziari con andamento negativo, avendo stanziato negli anni, al fondo stabilizzazione delle erogazioni.

Nei prospetti che seguono vengono riportate le previsioni di entrata ed il loro utilizzo con la specifica delle voci che li compongono:

**ESERCIZIO 2011**

## DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2011 sono le seguenti:

- investimento del patrimonio liquido medio di € 158.000.000.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto del 3,00%	€	4.740.000
- rendite diverse (affitto alloggi per categorie deboli)	€	9.000
<hr/>		
A) DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2011	€	4.749.000
B) SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	749.000
<hr/>		
C) <b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)</b>	<b>€</b>	<b>4.000.000</b>
<p>Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.</p> <p>Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.</p>		
D) <b>RISERVA OBBLIGATORIA</b> (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)	€	<b>800.000</b>
<hr/>		
E) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI E)=C)-D)	€	3.200.000
F) <b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b> (determinate sulla base della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€	<b>2.328.113</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b>		<b>2.328.113</b>
<hr/>		
G) DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI NEI SETTORI STATUTARI E RISERVE FACOLTATIVE G)=E)-F)	€	871.887
H) <b>ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 della metà di E)</b>	€	<b>106.667</b>
I) <b>DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI</b>	€	<b>165.220</b>
<hr/>		
L) DISPONIBILITA' PER ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO E AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI L)=G)-H)-I)	€	600.000
M) <b>* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI</b>	€	<b>0</b>
N) <b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b> (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 15%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)	€	<b>600.000</b>
<hr/>		
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>0</b>
<hr/>		
<b>Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro</b>		<b>2.493.333</b>

**\* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo**

**ESERCIZIO 2012**

## DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2012 sono le seguenti:

- investimento del patrimonio liquido medio di € 160.000.000.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto del 3,00%	€ 4.800.000
- rendite diverse (affitto alloggi per categorie deboli)	€ 9.000
<hr/>	
A) DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2011	€ 4.809.000
B) SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€ 749.000
<hr/>	
C) <b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)</b>	<b>€ 4.060.000</b>
<p>Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.</p> <p>Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.</p>	
D) <b>RISERVA OBBLIGATORIA</b> (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)	<b>€ 812.000</b>
<hr/>	
E) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI E)=C)-D)	€ 3.248.000
F) <b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b> (determinate sulla base della percentuale minima obbligatoria del 50%)	<b>€ 2.365.513</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b>	<b>2.365.513</b>
<hr/>	
G) DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI NEI SETTORI STATUTARI E RISERVE FACOLTATIVE G)=E)-F)	€ 882.487
H) <b>ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 della metà di E)</b>	<b>€ 108.267</b>
I) <b>DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI</b>	<b>€ 165.220</b>
<hr/>	
L) DISPONIBILITA' PER ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO E AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI L)=G)-H)-I)	€ 609.000
M) <b>* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI</b>	<b>€ 0</b>
N) <b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b> (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 15%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)	<b>€ 609.000</b>
<hr/>	
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>€ 0</b>

**Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro 2.530.733**  
*\* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo*

**ESERCIZIO 2013**

## DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2013 sono le seguenti:

- investimento del patrimonio liquido medio di € 162.000.000.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto del 3,00%	€	4.860.000
- rendite diverse (affitto alloggi per categorie deboli)	€	9.000

A) DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2011	€	4.869.000
B) SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	749.000
C) <b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)</b>	<b>€</b>	<b>4.120.000</b>

Tale cifra indica, quindi, le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.

D) <b>RISERVA OBBLIGATORIA</b> (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)	€	<b>824.000</b>
E) DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI E)=C)-D)	€	3.296.000
F) <b>DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b> (determinate sulla base della percentuale minima obbligatoria del 50%)	€	<b>2.402.913</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI</b>		<b>2.402.913</b>
G) DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI NEI SETTORI STATUTARI E RISERVE FACOLTATIVE G)=E)-F)	€	893.087
H) <b>ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 della metà di E)</b>	€	<b>109.867</b>
I) <b>DISPONIBILITA' PER ULTERIORI EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI</b>	€	<b>165.220</b>
L) DISPONIBILITA' PER ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO E AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI L)=(G)-H)-I)	€	618.000
M) <b>* ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI</b>	€	<b>0</b>
N) <b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO</b> (il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 15%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2009)	€	<b>618.000</b>
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>0</b>

Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro **2.568.133**

\* Ove nell'esercizio si realizzino maggiori entrate, parte di queste potranno essere accantonate in tale fondo

**RIEPILOGO DELLE DISPONIBILITA' DEGLI ESERCIZI 2011 – 2012 – 2013  
PER ATTIVITA' EROGATIVA**

disponibilità 2011	€	2.600.000	
di cui:	€	2.493.333	ai settori rilevanti e ammessi
	€	106.667	al Fondo Volontariato
disponibilità 2012	€	2.639.000	
di cui:	€	2.530.733	ai settori rilevanti e ammessi
	€	108.267	al Fondo Volontariato
disponibilità 2013	€	2.678.000	
di cui:	€	2.568.133	ai settori rilevanti e ammessi
	€	109.867	al Fondo Volontariato
<b>TOTALE DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI ESERCIZI 2011 – 2013</b>	€	<b>7.917.000</b>	
di cui:	€	7.592.199	ai settori rilevanti e ammessi
	€	324.801	al Fondo Volontariato

**RIEPILOGO DEGLI ACCANTONAMENTI DEGLI ESERCIZI 2011 – 2012 - 2013  
A RISERVE PATRIMONIALI**

anno	riserva obbligatoria	mantenimento integrità patrimoniale
2011	800.000	600.000
2012	812.000	609.000
2013	824.000	618.000
<b>Totali</b>	<b>2.436.000</b>	<b>1.827.000</b>

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2011- 2013**

### **A – Disponibilità dell'esercizio**

Scaturiscono dai rendimenti:

- degli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a 158 milioni di euro per il 2011 incrementato, per gli esercizi successivi, di 2 milioni di euro derivanti dagli accantonamenti alle riserve obbligatorie e per l'integrità del patrimonio.

### **B – Spese di funzionamento e oneri fiscali**

Comprendono

#### Spese per il personale

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui uno part-time).

#### Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali, tra cui i compensi al Segretario Generale.

#### Spese generali di funzionamento e rappresentanza

Sono riferite a tutte le spese di funzionamento della Fondazione, fra le quali quelle relative ai collaboratori professionali con incarico di collaborazione coordinata e continuativa.

#### Oneri vari

Sono riferiti principalmente alle spese per la gestione degli immobili strumentali.

#### Ammortamenti

Costituiscono le quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili e attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi.

#### Imposte e tasse

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all'Erario e al Comune per ICI – IRAP - IRES – ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni.

### **C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi**

L'importo indica le disponibilità nette dell'esercizio che potranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

### **D – Riserva obbligatoria**

Tale accantonamento, previsto dall'art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99, è stato determinato in base al vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, che prevede l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

***E – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi***

Costituisce la base di calcolo per le erogazioni nei settori rilevanti.

***F – Disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti***

Determinate sulla base della percentuale minima obbligatoria del 50% di cui agli importi della lettera E).

***G – Disponibilità per ulteriori erogazioni nei settori statutari e riserve facoltative***

L'ammontare indica le disponibilità residue dell'esercizio che potranno essere utilizzate per ulteriori erogazioni nei settori statutari e per gli accantonamenti ai fondi (volontariato – integrità del patrimonio).

***H – Accantonamento al volontariato***

L'accantonamento è stato predisposto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e tenendo conto dell'accordo ACRI – Volontariato siglato il 23.06.2010.

***I – Disponibilità per ulteriori erogazioni ai settori ammessi***

Costituisce la disponibilità per ulteriori erogazioni.

***L – Disponibilità per accantonamento al fondo per integrità del patrimonio e al fondo per stabilizzazione delle erogazioni***

Costituisce semplicemente il risultato parziale delle differenze di cui sopra.

***M – Accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni***

***N – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio***

L'accantonamento è previsto nella stessa misura utilizzata in sede di approvazione del bilancio 2009 e cioè pari al 15% dell'avanzo delle disponibilità per erogazioni. Tale accantonamento, sommato a quello per la riserva obbligatoria, costituisce l'accantonamento totale a presidio del patrimonio liquido.

## **PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ 2011 - 2013**

(Bilancio triennale di missione)

I programmi e i progetti avviati nel precedente triennio hanno valenza temporale su più esercizi, tale da influenzare anche il prossimo triennio.

Ciò premesso si relaziona sui contenuti generali che interessano i singoli settori – rilevanti e non- che trovano accoglienza nel programma triennale.

**“Arte, attività e beni culturali”**: fermo quanto detto in premessa circa il programmi in atto (Palazzo Cassi a San Costanzo e Chiesa del Gonfalone a Saltara), l'obiettivo della Fondazione è quello che attiene alla realizzazione di un **museo di arte moderna** a totale servizio della città e del comprensorio, attesa l'attuale insufficienza dei locali della *Quadreria* al piano terra della sede della Fondazione, insufficienza riscontrabile nel fatto che molte tele di pittori contemporanei non possono essere esposti per mancanza di spazio e quindi debbono essere ospitati in apposito deposito di magazzino. Questo obiettivo può essere conseguito acquistando e poi ristrutturando un palazzo storico al centro della città con il duplice obiettivo di recuperare un immobile monumentale in degrado e quindi offrirlo alla fruizione dei cittadini, degli studiosi degli appassionati d'arte e dei turisti in genere.

Continuerà il sostegno della Fondazione alle iniziative tradizionali legate al **Carnevale di Fano**, alla stagione di spettacoli del **Teatro della Fortuna**, al festival **Fano Jazz** e altre presenti sul territorio di riferimento dell'Ente.

Verranno riservate risorse finanziarie, infine, per potenziare la pinacoteca d'arte sacra di **San Domenico** e – in presenza della auspicata realizzazione del museo d'arte moderna - per l'acquisto di opere di indiscussa importanza che consentano al predetto museo di connotarsi in una dimensione di eccellenza.

**“Educazione,istruzione e formazione”**: centrale appare in questo settore l'impegno della Fondazione a sostenere lo studio universitario a Fano gestito dalla Associazione **FANOATENEO** della quale soci determinanti sono il Comune di Fano e il nostro ente. A Fano si svolgono i corsi dell'università urbinata delle facoltà di Biotecnologie e di Economia Aziendale che stanno registrando un notevole incremento di iscrizioni. La Fondazione ha riservato a questo progetto notevolissime risorse per acquisire la proprietà del complesso monumentale di san Michele all' Arco di Augusto e per la sua ristrutturazione al fine di adeguarlo alle esigenze didattiche e accademiche dei due corsi . Significative ulteriori risorse la Fondazione dovrà riservare per dotare la facoltà di biotecnologie di **idonei laboratori** di ricerca che saranno ubicati nei pressi del complesso predetto in via Martino da Fano (attualmente, con disagio dei ricercatori, i laboratori sono ubicati alla periferia di Fano, in via Campanella 1) utilizzando la permuta degli attuali alloggi comunali di E.R.P. con quelli della Fondazione in Via Gasparoli in Fano. Gli impegni finanziari riguardano la ristrutturazione e l'adeguamento degli alloggi permutati a sede dei laboratori in questione.

Verrà presa anche in considerazione la eventualità di realizzare al centro di Fano una **Casa dello studente** magari non lontana dalla sede di San Michele, per favorire la permanenza a Fano degli studenti provenienti da fuori comune o regione.

Resteranno finanziati – dopo il successo registrato negli anni scorsi - gli **stages** a favore degli studenti delle penultime classi degli istituti professionali delle scuole di Fano e Fossombrone, le **scuole di musica** operanti

sul territorio, le **borse di studio** “mirate” ad obiettivi di effettiva ricerca, con risultati verificabili da esperti designati dalla Fondazione e premi per iniziative che valorizzino le tradizioni della città e di suo comprensorio.

**“Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”:**

Per questo triennio è previsto l'accantonamento in apposito fondo, di risorse da destinare all'acquisto di apparecchiature di eccellenza per il nosocomio santa Croce di Fano e da impegnare una volta definita a livello regionale - nei particolari di devoluzione e potenziamento - la costituzione dell'Ospedale Unico Fano-Pesaro (zona Marche nord). La costituzione del fondo data al corrente esercizio 2010 e pertanto quello operante per il prossimo triennio si arricchisce delle esistenti risorse ivi giacenti.

Settori riconducibili a “Categorie deboli” quali “ **Famiglia e valori connessi**” e “**Assistenza agli Anziani**”: con le risorse destinate a questi settori la Fondazione intende realizzare nel triennio un **centro di socialità multifunzionale** a beneficio dei comuni della vallata del Metauro e della stessa città di Fano.

L'intervento, che occuperà presumibilmente tutto il triennio, quanto a risorse impiegabili, dovrà avere un'ampia ricaduta a favore delle aspettative della popolazione in argomento per rendere sempre più incisiva l'azione del nostro Ente sul territorio di riferimento.

**“Protezione e qualità dell'ambiente”:** dopo la recente acquisizione da parte del ns. Ente del lago c.d. “Vicini” alla foce del fiume Metauro per costituirvi il primo insediamento di un parco floro-faunistico a servizio della ricerca naturalistica, degli studiosi e delle scuole – con relative visite a scopo didattico e di osservazione -, la Fondazione ha provveduto a realizzare servizi di varia natura per detta struttura ed ora intende realizzare un progetto di ampliamento del parco con l'accorpamento ad esso di interessanti aree verdi limitrofe nel contesto della stessa “zona umida metaurense”. Il progetto è in via di elaborazione in sinergia con l'Associazione “Argonauta” di Fano che ha già collaborato e collabora – nel contesto di una convenzione - per la gestione del lago “Vicini” e strutture collegate alla migliore fruizione del sito naturalistico. Si prevede che il progetto assorba tutte le risorse del triennio per questo settore.

**“Volontariato, filantropia e beneficenza”:** la tradizione ereditata dalla banca conferitaria, di attenzione alle categorie più svantaggiate si è consolidata negli anni passati e continuerà anche nel prossimo triennio allorquando ai fondi obbligatori stabiliti per il volontariato dalla legge, la Fondazione destinerà risorse a favore delle associazioni che svolgono sul territorio – in un momento di particolare difficoltà per molte famiglie - una meritoria opera di assistenza ed ascolto.

Fano, 25 ottobre 2010

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano  
*Il Presidente*  
**Ing. Fabio Tombari**